



Scuola Primaria Parificata Paritaria
parifica concessa dal 01.10.1969, parità riconosciuta il 30.11.2000
“Collegio della Provvidenza”
codice meccanografico UD1E002004

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – FAX 0432-288001/506304

WEBSITE: www.scuolaprovvienza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvienza.ud.it – PEC: scuolaprovvienza.ud.it@pec.it

GC-04/13

P. T. O. F.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2015/16–2016/17–2017/18

INTEGRATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

‡ Cos'è il <i>P.T.O.F.</i>	pag. 4
‡ Il <i>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i> – Presentazione	pag. 6
Principi ispiratori e azioni	pag. 8
‡ La nostra scuola	pag. 8
‡ Un tuffo nel passato	pag. 9
‡ Linee guida	pag. 9
‡ Storia dell'Istituto Scolastico	pag. 9
‡ Identità	pag. 10
‡ Finalità	pag. 11
‡ Linee pedagogiche	pag. 13
Offerta formativa	pag. 14
‡ Linee educative	pag. 14
‡ Linee didattiche e metodologiche condivise	pag. 16
Organizzazione	pag. 18
‡ Organigramma	pag. 18
Funzioni istituzionali	pag. 19
‡ Organico istituzionale	pag. 21
‡ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	pag. 21
‡ Incarichi	pag. 21
Organi Collegiali	pag. 22
‡ Consiglio di Istituto	pag. 23
‡ Consiglio di Interclasse	pag. 23
Patto di corresponsabilità	pag. 24
Tempo scuola	pag. 25
‡ Ripartizione settimanale delle discipline	pag. 25
‡ Servizi aggiuntivi offerti dalla scuola	pag. 26
Il Curricolo d'Istituto	pag. 27
Continuità & Reti di Scuole	pag. 28

Piano di inclusione	pag. 29
♣ Finalità del Piano Annuale d’Inclusione	pag. 29
♣ Premessa	pag. 29
♣ Principale normativa di riferimento	pag. 30
♣ Quadro generale	pag. 31
Visite guidate e viaggi d’istruzione	pag. 34
Ampliamento dell’offerta formativa	pag. 35
♣ Progetti d’Istituto	pag. 35
♣ Laboratori facoltativi	pag. 36
La valutazione	pag. 37
♣ Tabella di valutazione degli apprendimenti	pag. 38
♣ La valutazione del comportamento	pag. 39
Prova conclusiva di fine ciclo	pag. 41
Prove I.N.Val.S.I.	pag. 41
Comunicazione	pag. 42
Date importanti	pag. 43
Servizi amministrativi	pag. 44
Politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori	pag. 44
♣ Sicurezza	pag. 45
Valutazione del servizio scolastico	pag. 45
Allegati	pag. 46

COS'È IL P.T.O.F.

Prima di definire analiticamente il P.T.O.F., acronimo di *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, vediamo qual è la fonte normativa da cui deriva.

Nel decreto del Presidente della Repubblica n.275 dell'8 marzo 1999, relativo alla regolamentazione delle autonomie funzionali delle scuole, il P.T.O.F. (*Piano dell'Offerta Formativa*) era definito come l'elemento costitutivo dell'identità socio-culturale e geografica di una istituzione scolastica, oltre a rappresentare il pilastro dell'autonomia e della libertà d'insegnamento.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*), detta "della Buona Scuola", conferma tali fondamentali orientamenti aggiungendo però la grande novità di una programmazione dell'offerta formativa di durata non più annuale bensì triennale e quindi introducendo il P.T.O.F. (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*) a maggior beneficio sia del rafforzamento di saperi e competenze dei discenti, sia di una più ampia apertura della scuola verso il territorio.

Di seguito riportiamo il testi legislativi summenzionati.

D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59

Art. 3. Piano dell'offerta formativa.

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

2. *Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale,*

sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

3. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Organismi e dalle Associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.

Legge 13 luglio 2015 n. 107

RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

Art. 1.

...

2. L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

...

12. Le istituzioni scolastiche predispongono ... il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

...

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. ...».

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Presentazione

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (P.T.O.F.), come già accennato in premessa, seppur elemento di autonomia, deve mantenersi coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale.

Esso è il risultato:

- ♣ di un'attenta analisi preventiva;
- ♣ della relativa libera e collegiale elaborazione e rielaborazione dei suoi contenuti;
ed infine
- ♣ dell'attuazione del progetto didattico finale, elaborato con l'apporto di tutte le componenti (direzione, corpo insegnanti, personale della scuola, famiglie, alunni e territorio) interessate alla nostra scuola.

La sua "trasparenza" permette a chiunque di valutarne gli effetti e permette alla scuola di enunciare in maniera inequivocabile il suo percorso curricolare, extracurricolare, didattico ed organizzativo.

È pertanto al P.T.O.F. che tutte le attività scolastiche e non, si riferiscono. A partire dalla Coordinatrice Didattica, che orienta la propria gestione organizzativa e didattica ispirandosi ad esso, passando attraverso il Corpo insegnante, che ne attua le linee strategiche definite, fino a tutti gli altri Collaboratori, che ne osservano i dettami. E non dobbiamo dimenticare quanto sia di pertinenza delle famiglie e degli alunni dividerne gli obiettivi in esso contenuti ed osservarne le modalità per raggiungerli.

Il P.T.O.F., quindi, quale strumento evolutivo, è un documento che racchiude una serie di elementi imprescindibili, senza i quali è impossibile garantirne il relativo successo.

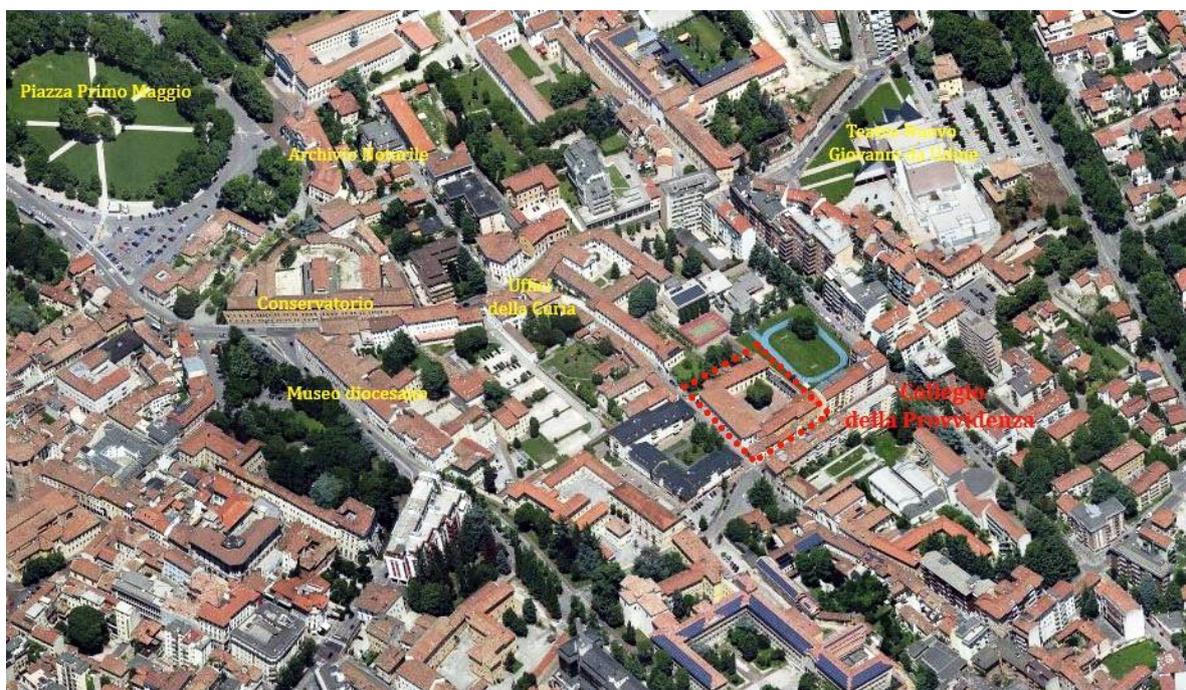
Questi elementi sono:

- ⤴ **il costante aggiornamento:** oltre alla possibile revisione annuale prevista dalla normativa vigente, il P.T.O.F. infatti deve continuamente essere soggetto a rivisitazioni ed aggiustamenti, fermi restando, ovviamente, i suoi principi ispiratori.
- ⤴ **Il monitoraggio delle attività:** esse devono essere verificate con una certa frequenza e, quantomeno, aggiornate annualmente, per stare al passo della fisiologica evoluzione delle esigenze proprie di ogni organizzazione complessa qual è la scuola.
- ⤴ **La condivisione del Piano:** questa rappresenta la vera centralità del progetto. Infatti, per il bene dell'Istituzione e per chi vi opera, con impegno e dedizione costante, il rapporto che deve esistere tra le famiglie degli alunni e la scuola, deve essenzialmente manifestarsi su base fiduciaria, essere garantito da un costante dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti scolastici.
- ⤴ **L'identificazione degli obiettivi e il raggiungimento degli stessi:** grande attenzione deve essere rivolta agli obiettivi formativi ed educativi da selezionare con estrema cura affinché gli alunni possano essere aiutati ad identificarli, elaborarli e raggiungerli.
- ⤴ **La centralità degli alunni:** infine va sottolineato che l'obiettivo formativo del sistema educativo della nostra scuola pone l'accento sulla figura dell'alunno visto nella sua globalità. Proprio per garantire agli alunni un ambiente ottimale di crescita e apprendimento sono necessari il dialogo, la collaborazione e la fiducia tra scuola-famiglia.

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (P.T.O.F.) ha validità dall'anno scolastico 2018-2019 fino all'anno scolastico 2020-2021 ed è passibile di modifica annualmente.

PRINCIPI ISPIRATORI E AZIONI

La nostra scuola



La Scuola primaria parificata paritaria “Collegio della Provvidenza” è situata al centro della città di Udine, in via padre Luigi Scrosoppi ed è da sempre rientrante nel territorio della I Circoscrizione “Udine Centro”.

Grazie alla posizione favorevole, essa risulta facilmente raggiungibile, sia a piedi, per gli alunni che abitano all’interno del centro storico udinese, sia con i mezzi pubblici o in automobile, per chi proviene da altre parti del territorio comunale o dai Comuni limitrofi, percorrendo le principali vie di comunicazione del settore orientale della città (viale Trieste e viale Ungheria).

L’ubicazione facilita anche i collegamenti con le istituzioni civiche, culturali e artistiche della città. Nelle immediate vicinanze della scuola hanno infatti sede: gli Uffici della Curia, il Museo diocesano e il centro culturale “Paolino d’Aquileia”; la Provincia, la Prefettura, la Pretura e l’Archivio notarile; il conservatorio “Jacopo Tomadini”, tre scuole dell’Infanzia, quattro Primarie, tre Scuole secondarie di primo grado; una sede dell’Università, l’ERDISU e la Casa dello studente; non da ultimo il teatro “Giovanni da Udine”.

Un tuffo nel passato

Fin dai primi decenni del XIX secolo fu attivo in Udine un piccolo centro dedito all'educazione delle «orfane e figlie del popolo», come risposta al bisogno di cura e di istruzione di bambine e ragazze orfane o molto povere in un contesto storico-sociale caratterizzato da povertà, miseria e lavoro precario. San Luigi Scrosoppi diede la sua personale collaborazione fino ad assumere la direzione dell'intera «Casa» e, con il primo nucleo di «maestre» impegnate nella “cura” delle «derelitte», fondò la congregazione delle Suore della Provvidenza, garantendo così la continuità dell'opera.

Alla metà del quarto decennio dell'Ottocento egli fece costruire il nuovo edificio affacciato sulla «calle delle Dimesse», struttura che, in seguito, (soprattutto nella seconda metà del secolo scorso) fu più volte ingrandita, rimaneggiata e ristrutturata, fino a raggiungere l'attuale fisionomia ed estensione: un vasto complesso quadrilatero formato da fabbricati di differenti altezze disposti intorno a un ampio cortile ingentilito dalla presenza di quattro imponenti esemplari di tiglio.

Nell'ultimo decennio del XIX secolo, alla parte prospiciente la pubblica via fu aggiunto un fabbricato per le scuole, inaugurato nel 1893 e successivamente ampliato a più riprese per garantire lo sviluppo dell'attività scolastica. Nel 1969 la scuola ottenne la qualifica di “scuola parificata” dal Ministero della Pubblica Istruzione, che nel 2000 l'ha poi riconosciuta “scuola paritaria” con apposito decreto.

Linee guida

A partire dall'a.s. 2008/09 le docenti e le suore si sono incontrate più volte per la revisione completa del Progetto Educativo d'Istituto che qui si riporta nella versione integrale, in vigore dall'anno scolastico 2010-2011.

Storia dell'Istituto Scolastico

La Scuola Primaria Parificata Paritaria “Collegio della Provvidenza” poggia le sue radici nell'opera educativa di San Luigi Scrosoppi. Egli nacque (1804-1884) a Udine da famiglia benestante e radicata nella fede cristiana. Nel 1827 divenne sacerdote e ben presto si dedicò, nella sua città, all'educazione e formazione di ragazze orfane ed abbandonate.

Nell'Italia di allora, e particolarmente nel Friuli, terra di confine e teatro frequente di guerre, i continui cambiamenti politici e le difficoltà sociali ed economiche furono spesso causa di miseria, di malattie epidemiche e di abbandono.

Padre Luigi rispose ai bisogni del suo tempo con concretezza e generosità, dedicandosi con “passione” all’opera educativa per ragazze molto povere; utilizzò tutte le proprie risorse personali ed economiche e si fece anche mendicante, per poterle nutrire e costruire per loro una casa più ampia e dignitosa. Fondò le Suore della Provvidenza che ancor oggi danno continuità alla sua opera. Cittadino della sua terra e del suo tempo, fu attento ad ogni evento storico e ai bisogni delle creature più sofferenti. Sollecitò con zelo l’appoggio economico e politico di persone influenti e accolse dalle mani della Provvidenza la presenza di quanti potevano contribuire alla formazione delle ragazze. Con grande apertura di cuore e di mente, scelse la via della collaborazione con tutti per realizzare così un bene più grande.

Fin dall’inizio alle fanciulle venne “impartita l’istruzione privata elementare inferiore” (Statuto del 1880, art. 27); le stesse venivano “istruite nella religione cattolica e nei lavori femminili” (id.).

Nell’ultimo decennio del 1800 si aggiunse alla parte esistente dell’edificio, un fabbricato per le scuole, inaugurato nel 1893 e ampliato successivamente a più riprese. L’attuale scuola primaria ha quindi più di cent’anni e a tutt’oggi continua ad offrire un ottimo servizio educativo e formativo ai bambini del territorio e alle loro famiglie. Attualmente, la coordinatrice è una suora e le insegnanti sono laiche che svolgono la loro azione educativa in comunione con le Suore della Provvidenza.

Identità

La Scuola Primaria Parificata Paritaria “Collegio della Provvidenza”, vuole perseguire le finalità espresse dalla Costituzione italiana (cfr. art. 3,33,34), nel rispetto delle normative scolastiche nazionali vigenti, valorizzando nello stesso tempo la propria identità di Scuola cattolica che si ispira alla concezione cristiana dell’uomo e della vita intesa come dono e bene fondamentale.

Secondo **lo stile pedagogico** di san *Luigi Scrosoppi*, la scuola intende valorizzare la persona in tutte le sue potenzialità e nutrire attenzione, rispetto ed amore verso ogni alunno, contribuendo alla sua completa formazione umana, cristiana e culturale, ponendo particolare

attenzione al benessere di ciascuno in un ambiente sereno e ricco di rapporti personali positivi e stimolanti.

L'attualità della sua pedagogia sta infatti nella capacità di chinarsi sulla persona di ogni alunno con carità operosa per farsi carico della sua "storia", valorizzare ogni sua risorsa e porsi in dialogo con lui attraverso un atteggiamento di ascolto, scoperta ed amore. In tale prospettiva trova attenzione ed aiuto anche l'alunno che vive situazioni di svantaggio, di difficoltà e di apprendimento determinate da particolari condizioni personali, sociali ed ambientali anche temporanee o da provenienza culturale e linguistica diversa.

Fedele all'ispirazione carismatica da cui ha avuto origine, la scuola manifesta l'amore provvidente di Dio per ogni creatura e diventa occasione di crescita umana e spirituale di tutti coloro che ad essa si avvicinano e decidono di farne parte. Inoltre esprime uno stile di vita che, nella quotidianità delle scelte e dell'azione educativa dei docenti e di tutti gli operatori coinvolti, manifesta:

- ♣ fede in Gesù Cristo, il Dio incarnato e presente in ogni prossimo e conseguente fiducia nella Divina Provvidenza, che accompagna la storia di ciascuno,
- ♣ tenerezza e pazienza, propria di chi sa rispettare la persona e l'azione del Signore,
- ♣ prudenza e coraggio nel fare proposte significative per la crescita delle persone,
- ♣ gioia, serenità e impegno costante nel compimento della propria missione,
- ♣ affetto, disponibilità e competenza per compiere con fedeltà e amore l'azione stessa di Dio, Padre, Maestro e Pastore.

Finalità

Le finalità proprie del processo educativo che la nostra scuola intende perseguire, attraverso un impegno coerente ed unitario di tutta la comunità educante, sono orientate alla formazione integrale della personalità del bambino e poggiano sulle competenze chiave europee:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la

comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.** La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività

sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Linee pedagogiche

L'offerta formativa della Scuola, in linea con l'identità e le finalità dell'Istituto, si declina nelle seguenti scelte pedagogico - didattiche

⇒ In relazione all'essere:

- creazione di un'autentica comunità, dove la persona ha il ruolo centrale e l'azione educativa e i rapporti interpersonali mirano intenzionalmente alla sua promozione totale
- strutturazione di un ambiente di apprendimento positivo, sereno e stimolante, dove il bambino si senta accettato e valorizzato
- impostazione di un rapporto educativo in cui siano evidenti il rispetto, la cura e la promozione del senso di responsabilità
- impostazione di una didattica e di una metodologia che, mediante rinforzi positivi e continui stimoli, miri all'accrescimento dell'autostima e della fiducia in sé e renda ciascun alunno autonomo e consapevole del proprio valore, nell'accettazione dei propri limiti

⇒ In relazione al conoscere:

- applicazione di molteplici strategie di insegnamento coerenti con i bisogni pedagogici ed educativi degli alunni, al fine di rendere il bambino consapevole del proprio processo di apprendimento

⇒ In relazione al fare:

- creazione di un clima sereno in cui il bambino possa vivere esperienze gratificanti che lo aiutino a crescere come persona in tutte le sue dimensioni fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali al fine di renderlo protagonista della propria crescita

- applicazione di una didattica meta-cognitiva avente come obiettivo lo sviluppo della capacità dell'alunno di auto-valutarsi

⇒ In relazione al vivere insieme:

- sviluppo del senso di accoglienza, dell'accettazione verso gli altri e della diversità intesa come fonte di ricchezza all'interno del gruppo
- promozione del senso di collaborazione e reciproco aiuto mediante metodologie basate sul "cooperative learning"
- realizzazione di frequenti momenti di analisi/confronto e valutazione da parte dei docenti in merito alla coerenza e alla convergenza della propria azione educativa con le finalità della scuola.

Nella scuola "Collegio della Provvidenza" ogni linea pedagogica, fondata sull'esempio di vita di padre Luigi Scrosoppi, si propone pertanto di sviluppare l'intelligenza, formare il cuore e rendere amabile il bene.

OFFERTA FORMATIVA

Linee educative

La comunità educante è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale. La scuola indirizza i suoi sforzi alla formazione di una comunità educativa in cui ognuno mette a disposizione la ricchezza delle sue esperienze ed è contento di donare il proprio contributo, secondo le sue competenze.

Sono importanti e necessarie, quindi, la condivisione e la collaborazione nel percorso formativo tra le varie componenti (coordinatrice educativo-didattica, insegnanti, comunità religiosa, e genitori).

Uno dei compiti fondamentali che la scuola deve assolvere oggi è quello di collaborare affinché i bambini, che vivono esperienze molteplici e diverse tra loro, possano ricondurre ad unità la pluralità. Ricondurre cioè ad unità il senso di chi sono, di dove stanno e di come si realizzano insieme agli altri.

La Scuola ha una grande consegna da questo punto di vista: **insegnare ai ragazzi a stare insieme prima di tutto tra loro** e per realizzare questo è importante che si presenti come **luogo comunitario in cui i verbi “essere e sapere, vivere e conoscere” siano frequentemente coniugati per dare consistenza alla persona nella sua ricchezza individuale e nei suoi rapporti con gli altri.**

In questo cammino formativo la scuola è attenta a sviluppare quei valori personali, sociali e cristiani che offrono al ragazzo una crescente capacità nel vivere e nell'affrontare i problemi di oggi e di domani.

Ad arricchire questo percorso, si promuove la continuità tra ordini scolastici diversi: (1) nido integrato, (2) scuola dell'infanzia e (3) scuola primaria e (4) scuola secondaria di primo grado. Essa si realizza attraverso progetti ben definiti, lavoro di gruppo tra alunni di ordini diversi, uscite didattiche comuni e interscambio fra le docenti interessate.

Tutte le componenti che formano la comunità educante sono pertanto chiamate a:

⇒ rendere la scuola luogo:

- di formazione integrale della persona attraverso il contributo specifico della cultura, mirando alla qualità più che alla quantità delle conoscenze;
- di promozione umana ed evangelizzazione mediante un qualificato ed equilibrato insegnamento della religione cattolica e un'autentica valorizzazione delle potenzialità del bambino;
- di proposta e di testimonianza dei valori cristiani attraverso la coerenza di vita del personale docente e non docente.

⇒ formare la comunità educante in modo che:

- operi secondo il P.T.O.F.;

- collabori con chiarezza ed unità di impostazione pedagogica, favorendo rapporti di continuità e di verticalità, a livello educativo e didattico, valorizzando tutti gli organismi di partecipazione;
- favorisca la libertà di espressione di ciascuno nel rispetto delle persone e delle competenze, affinché tutte le componenti si presentino, allo stesso modo e allo stesso tempo, soggetti attivi e accoglienti di educazione e di formazione.

Le linee suesposte si perseguono anche attraverso la proposta del Patto di corresponsabilità educativa e la sua sottoscrizione da parte sia dei genitori che degli alunni. Per questi ultimi vengono programmati appositi incontri all'inizio dell'anno scolastico, al fine di far loro conoscere alcune scelte educative portanti, mediante l'utilizzo di un linguaggio adeguato all'età, arricchito da immagini accattivanti e significative. Ai genitori, il "patto" viene consegnato al momento dell'iscrizione e riproposto con approfondimenti in occasione delle Assemblee di Classe.

Linee didattiche e metodologiche condivise

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dal Collegio Docenti e dai team di classe, sulla base delle esigenze didattiche organizzative:

- lezione frontale,
- lezione dialogica,
- lavori di gruppo,
- laboratorialità,
- articolazione di percorsi flessibili finalizzati al raggiungimento e sviluppo delle competenze,
- attività di *brainstorming*;
- *cooperative learning*;
- *peer to peer*;
- attività di recupero e potenziamento;
- interventi individualizzati;
- ricerche guidate;
- attività progettuali;
- interventi di esperti su specifici argomenti.

Si realizza anche attraverso:

- ♣ **l'interculturalità**, per valorizzare le differenze culturali e per favorire un arricchimento reciproco attraverso la conoscenza degli aspetti caratterizzanti di ogni cultura. In particolare, per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue minoritarie (L. 482/'99), un primo approccio alla lingua e alla cultura friulane diventa strumento per "veicolare" – al pari di altre lingue comunitarie – contenuti inerenti il contesto sociale, storico e culturale in cui i bambini sono immersi;
- ♣ **l'inclusione**: la scuola mette in campo le competenze professionali attraverso la formazione e le strategie d'intervento che ne derivano. Esse sono volte in particolare alla formazione e all'inclusione degli alunni attraverso l'individualizzazione delle proposte e la valorizzazione della diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- ♣ **l'interdisciplinarietà**: vengono attuati percorsi didattici integrati che prevedono l'apporto di diverse discipline (es. musica, arte, informatica, tecnologia ecc.). Per favorire l'unitarietà del sapere e per promuovere l'acquisizione dei concetti, competenze ed abilità trasversali alle discipline, il gruppo docente progetta percorsi didattici fondati su tematiche comuni o su obiettivi interdisciplinari.

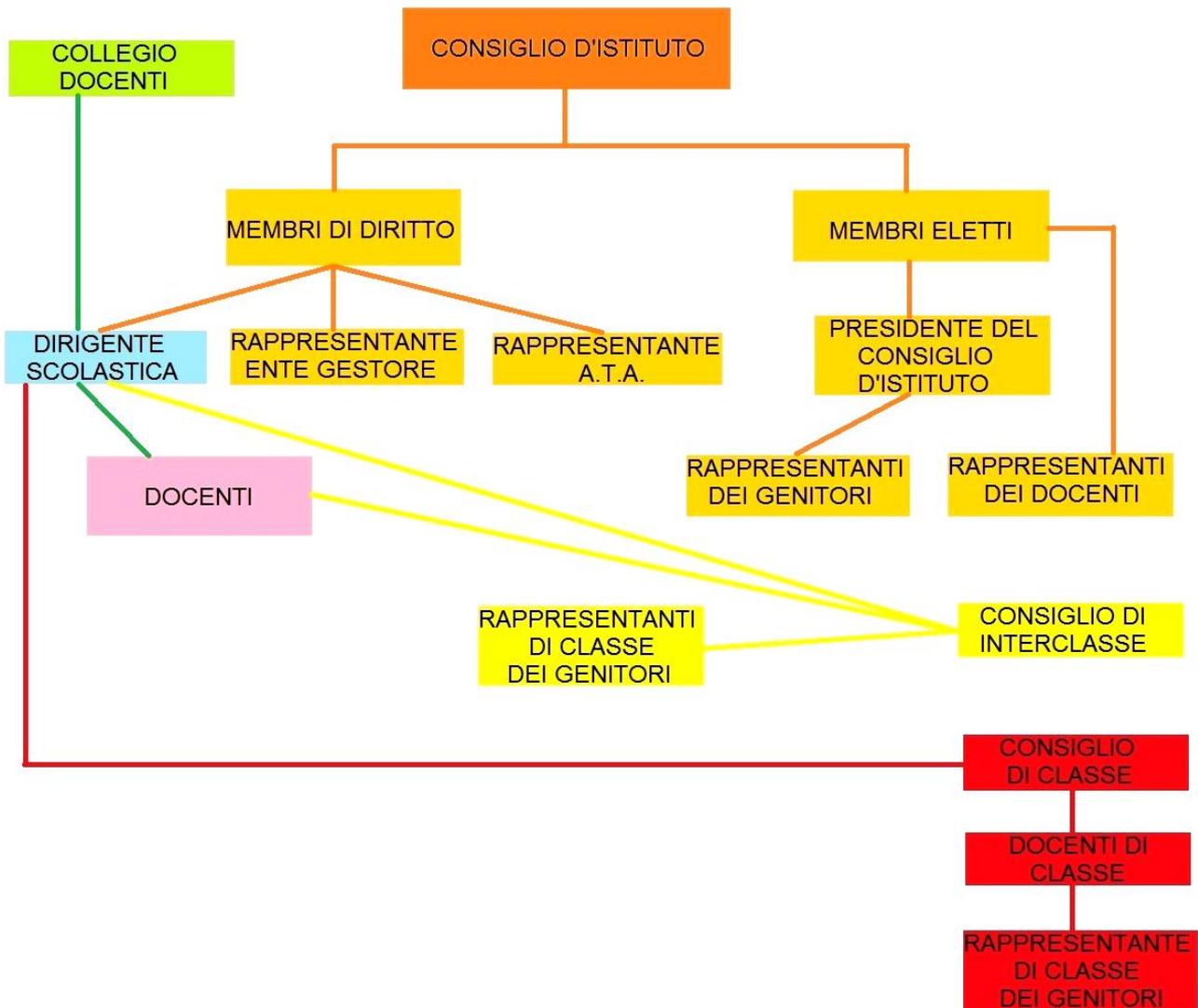
La scuola, nel tracciare le linee didattiche, metodologiche e organizzative, tiene in considerazione quanto viene stabilito dalle Indicazioni Nazionali e le applica tenendo conto delle esigenze e dei bisogni degli alunni e del territorio in cui si trova ad operare.

Dall'anno scolastico 2011-2012 il Collegio Docenti ha introdotto la programmazione annuale per **competenze** e ha definito le modalità in base alle quali avviare tutta l'azione scolastica (organizzativa, didattica, disciplinare ecc.).

Dall'a.s. 2014-2015 la Scuola ha introdotto il nuovo **Curricolo d'Istituto** (vd. allegato) contenente i **traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria** e gli **obiettivi di apprendimento al termine delle classi terza e quinta, suddivisi in abilità e conoscenze/esperienze.**

ORGANIZZAZIONE

Organigramma



FUNZIONI ISTITUZIONALI

Rappresentato in maniera grafica il rapporto gerarchico e funzionale degli organi scolastici, vediamo ora nel dettaglio quali siano le loro funzioni e i loro ruoli di competenza.

RUOLO	FUNZIONE
<p align="center">Presidente del Consiglio d'Istituto</p>	<p>è un genitore eletto tra i membri del Consiglio d'Istituto nell'ambito della componente Genitori e presiede le riunioni del Consiglio di Istituto</p>
<p align="center">Coordinatrice Didattica d'intesa con l'Ente Gestore (Dirigenti Istituzioni scolastiche ex D.LGS n. 165/01, art.25)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •assicura il funzionamento generale dell'istituto entro il sistema di istruzione secondo criteri di efficacia ed efficienza sul piano organizzativo - didattico. •promuove il diritto all'apprendimento degli alunni; •promuove la libertà d'insegnamento dei docenti; •promuove la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie; •esercita poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi dell' istituzione scolastica; •rappresentando l'istituzione all'esterno di essa, ha il compito di attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa; •può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali può delegare "specifici compiti". •promuove iniziative di aggiornamento dei docenti
<p align="center">Consiglio d'istituto (D.LGS.n.297/94 art.10)</p>	<p>Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei docenti e dai rappresentanti dell'Ente Gestore, Fondazione della Provvidenza.</p> <p>Ha funzione di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Fatte salve le competenze del Consiglio di classe e del Collegio docenti, viene coinvolto in via consultiva su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione del PTOF e del regolamento interno dell'Istituto; • adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali; • criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; • partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; • indicazione dei criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; • formulazione di un parere sull'andamento generale educativo didattico dell'istituto

<p style="text-align: center;">Collegio docenti (D.LGS.n.297/94 art. 7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica; • cura la programmazione dell'azione educativa ed elabora il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; •formula proposte al coordinatore didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto; •valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica; • provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di amministrazione della Fondazione della Provvidenza, alla scelta dei sussidi didattici; •elege i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto; •programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap o per l'integrazione degli alunni stranieri; • esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti eventuali specialisti in accordo con i genitori degli alunni. • nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di interclasse o di classe
<p style="text-align: center;">Consigli di interclasse e classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> •hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica; •verificano l'andamento dell'attività educativa; •possono proporre iniziative di sperimentazione; •possono agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni
<p style="text-align: center;">Docenti (Art. 395 del D.Lgs. 16-4-1994, n. 297 T.U. delle leggi sull'istruzione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni; •a loro spetta lo svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica; •hanno il compito di correggere e valutare gli elaborati; •curano i rapporti individuali con le famiglie; •partecipano agli incontri collegiali

Organico istituzionale

Ecco nel dettaglio come è composto :

ENTE GESTORE: FONDAZIONE DELLA PROVVIDENZA	
Dirigente/Coordinatrice Didattica	Maria Assunta (suor Fiorella) Piccolo
Amministratore Delegato	Paolo Cruciatti
Segretaria economato	Sandra Sciascia
Collegio docenti	Docenti dell'Istituto in toto
Segretario	Gabriele Caiazza

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

G.L.I.	Personale coinvolto
Richieste dei moduli di sostegno e compilazione della documentazione	Presieduto dalla Coordinatrice Didattica Docenti curricolari Docente di sostegno Specialisti az. Sanitaria loc.

Incarichi

Referenti progetti d'Istituto	
Lura Gani, Cristina Giron, Cristina Giron, Laura Gani Valentina Pagnano Valentina Pagnano Emanuela Romeo e Antonella Taverniti Raffaella Snaidero e Ana Florencia Atti Cristina Giron Laura Gani, Cristina Giron Raffaella Snaidero Giulia Pandolfi Emanuela Romeo e Raffaella Snaidero Ana Florencia Atti	Continuità (con la scuola dell'infanzia) Continuità (con la sc. secondaria di I grado) Conversation Digitalscuola R.A.V. IN.Val.SI Frutta nelle Scuole Certificazione competenze in uscita Corsi di formazione per le famiglie Movimento in 3S Friulano Cittadinanza
Gabriele Caiazza	Segretario

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali della scuola italiana (vd. **Allegato 2**) furono istituiti con il D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 e successivamente disciplinati con il D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*) e con il D.Lgs. n. 233 del 30 giugno 1999 (*Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola...*), in base al quale sono organizzati su tre diversi piani: a livello centrale, a livello regionale e a livello locale.

A seguito del riconoscimento dell'*autonomia scolastica* con il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche...*), agli Organi Collegiali si è riconosciuto un ruolo ancor più rilevante così come ai genitori si è assegnata un'importanza maggiore, ammettendone i rappresentanti in ogni organo collegiale ad eccezione del Collegio Docenti.

Nella Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza", gli Organi Collegiali hanno la seguente composizione:

Consiglio di Istituto	Presidente del Consiglio d'Istituto, Coordinatrice Didattica, 2 Rappresentanti dell'Ente Gestore, 1 Rappresentante del personale A.T.A., 6 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti dei genitori
Collegio Docenti	Coordinatrice Didattica e tutte le Docenti
Consiglio di Interclasse	Coordinatrice Didattica, 5 rappresentanti delle docenti, 1 Rappresentante dei genitori per ogni classe
Consiglio di Classe	Coordinatrice Didattica, docenti della classe, rappresentante di classe (aperto ai genitori di classe per comunicazioni) Può essere sostituito dall'assemblea di classe
Assemblea generale dei Genitori	Coordinatrice Didattica e tutti i genitori degli iscritti alla scuola

Consiglio di Istituto

Eletto a partire dall'anno scolastico 2018-2019 e in carica fino all'a.s. 2020-2021

Presidente: Fabiana Vinale

Consiglieri					
Componente DOCENTI		Componente GENITORI		Membri di diritto	
Ana Florencia Atti	eletta 24.11.18	Francesca Cervellin	eletta 24.11.18	Maria Assunta Piccolo	Coordinatrice
Cristina Giron	eletta 24.11.18	Andrea Conti	eletto 24.11.18	Paolo Cruciatti	Amministratore Delegato
Laura Gani	eletta 24.11.18	Andrea Pascottini	eletto 24.11.18	Sandra Sciascia	Segretaria economato
Valentina Pagnano	eletta 24.11.18	Fabiana Vinale	eletta 24.11.18	Gabriele Caiazza	Segretario
Emanuela Romeo	eletta 24.11.18				
Antonella Taverniti	eletta 24.11.18				

Consiglio di Interclasse

In carica nel corrente anno scolastico 2018-2019

Presidente: Maria Assunta Piccolo

DOCENTI		GENITORI		
rappresentanti	incarico	classe	rappresentanti	vice-rappresentanti
Anna Comello	ins. sostegno	I	Fabiana Vinale	Tommaso Cacciavillani
Alice Glereani	ins. cl. I e doposcuola	II	Sara Marcon	Elisa Tofani
sr. Giuseppina Perotto	ins. religione (cl. I-V)	III	Elisa Mazzocoli	Lucia Turi
			Silvana Miraglia	Barbara Bartolozzi
Marialetizia Garzitto	ins. cl. III e doposcuola	IV	Elisa Tofani	Francesca Cervellin
Raffaella Snaidero	ins. cl. III	V	Stefano Cleani	Marco Pascolini

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Consiglio di Istituto ha approvato i Regolamenti interni (vd. **allegati 3 e 4**) vincolanti per coloro che, nei rispettivi ruoli e per le proprie competenze, partecipano all'attività scolastica condividendo un patto sociale di corresponsabilità.

Contiene:

1) **gli aspetti che la Scuola, la famiglia e gli alunni** si impegnano a sottoscrivere e rispettare, al fine di garantire l'educazione e lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori, come :

- condivisione e partecipazione dell'offerta formativa
- ♣ condivisione di regole e linee educative, favorendo l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro attraverso il dialogo sereno
- ♣ condivisione degli interventi educativi tra scuola-famiglia
- ♣ partecipazione attiva alla vita scolastica
- ♣ ascolto, attenzione e riservatezza dei reciproci bisogni
- ♣ cooperazione tra scuola-famiglia per interventi didattici di recupero o potenziamento
- ♣ considerare i compiti assegnati come consolidamento o approfondimento
- ♣ garantire la trasparenza della valutazione e considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento

2) **norme generali di comportamento** riguardanti

- l'uso e la gestione del materiale scolastico
- le norme di igiene personale
- le forme di relazione in rapporto alle persone, alle situazioni, agli spazi

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è da sottoscrivere al momento dell'iscrizione alla classe prima e ha lo scopo di rendere esplicita e vincolante la condivisione delle norme e dei principi didattici ed educativi che caratterizzano l'offerta dell'Istituto.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola si struttura in 27 moduli settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:10 alle 13:00 con un rientro obbligatorio dalle 14:10 alle 16:00, che avverrà il lunedì per la classe 1[^] e 2[^], il martedì per la classe 3[^] e il mercoledì per le classi 4[^] e 5[^].

La scuola sarà aperta il sabato per tutti coloro che usufruiranno dei laboratori didattici messi a disposizione.

Ripartizione settimanale delle discipline

Il collegio dei docenti ha deliberato la seguente suddivisione a moduli delle discipline soggetta ad una flessibilità del 20%:

DISCIPLINA	CLASSI				
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	9	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Rel. Cattolica (IRC*)	2	2	2	2	2
Tot. Moduli settimanali	27	27	27	27	27

In conformità alle normative vigenti, ciascuna classe non supera i **25 alunni**; le docenti di classe lavorano a **moduli** e collaborano con le insegnanti di religione, di lingua inglese e tecnologia nonché di educazione fisica per tutte le classi. (vd. **Allegati 5 e 6**).

Per le classi IV e V si riconferma per il nono anno consecutivo la presenza di un esperto per l'insegnamento della didattica musicale relativamente allo **studio del mandolino**.

Servizi aggiuntivi offerti dalla scuola

L'Istituto offre la possibilità, in caso di necessità, di un servizio di pre-accoglienza/post-accoglienza, previa richiesta scritta da presentare in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico, garantito e curato dalle suore, che viene effettuato nelle seguenti fasce orarie:

- ♣ **pre-accoglienza dalle 7:30 alle 8:10;**
- ♣ **post-accoglienza dalle 16:30 alle 17:30 con il contributo economico delle famiglie.**

Viene inoltre garantito, con il contributo economico delle famiglie, il servizio mensa. I pasti vengono preparati nella cucina in dotazione alla scuola e serviti alle ore 13:00.

La giornata scolastica è così articolata:

GIORNI	ORE	TEMPI
<i>dal lunedì al venerdì</i>	dalle 7:30	<i>pre-accoglienza</i>
<i>dal lunedì al venerdì</i>	8:10	<i>inizio delle lezioni</i>
<i>dal lunedì al venerdì</i>	13:00	<i>termine lezioni</i>
<i>dal lunedì al venerdì</i>	13:00-14:10	<i>mensa e ricreazione</i>
<i>lunedì</i>	14:10-16:00	<i>rientro pomeridiano obbligatorio per le classi I e II</i>
<i>martedì</i>	14:10-16:00	<i>rientro pomeridiano obbligatorio per la classe III</i>
<i>mercoledì</i>	14:10-16:00	<i>rientro pomeridiano obbligatorio per le classi IV e V</i>
<i>altri giorni</i>	14:10-16:00	<i>possibilità del doposcuola</i>
<i>dal lunedì al venerdì</i>	16:00	<i>uscita</i>
<i>dal lunedì al venerdì</i>	fino alle 17:30	<i>post-accoglienza</i>

La scuola è dotata di:

- ♣ un ampio giardino fornito con attrezzature da gioco per le attività ludiche svolte dai bambini nei momenti ricreativi;
- ♣ una palestra;
- ♣ un salone;
- ♣ spazi per attività informatiche, linguistiche e musicali.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo (vd. **Allegato 7**) pianifica l'intero percorso formativo che uno studente compie nella nostra Scuola Primaria e descrive, per ogni disciplina, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta della Scuola Primaria. Quest'ultimi sono declinati in abilità, che si articolano, a loro volta, in conoscenze ed esperienze.

E' stato prioritario elaborare il curricolo tenendo conto di una dimensione verticale, che permettesse di unire strettamente la Scuola Primaria con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado, poiché l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento è da considerarsi posta lungo tutto il percorso della scuola dell'obbligo, nonché considerare la centralità dell'alunno quale vero protagonista del proprio apprendimento.

L'organizzazione del curricolo ha come scopo quello di far acquisire agli alunni delle competenze. Con questo termine si intende la capacità di utilizzare contenuti, abilità, esperienze affettive e relazionali per svolgere efficacemente un'attività o un compito in contesti diversi da quelli specificamente scolastici. Ogni competenza non è acquisita per sempre, ma va aggiornata nell'arco di tutta la vita, pertanto è determinante lo sviluppo del saper imparare.

Il curricolo sottolinea la centralità dell'alunno quale vero protagonista del proprio apprendimento, pertanto il Collegio Docenti attua un percorso di riflessione e di valutazione annuale sull'efficacia del proprio operato e di revisione del curricolo offerto, al fine di renderlo ancora più rispondente alle esigenze dei bambini.

Tutti i docenti sono impegnati in un percorso di formazione e auto-aggiornamento permanenti, collaborando per definire i percorsi educativi e formativi.

CONTINUITÀ & RETI DI SCUOLE

La Scuola si adopera per promuovere dei progetti di continuità aventi lo scopo di assicurare ad ogni bambino un percorso di crescita, che lo possa accompagnare nel suo sviluppo psico-fisico, garantendogli il raggiungimento di quegli obiettivi affettivi, cognitivi e formativi che lo sappiano armonizzare nell'inserimento del nuovo contesto scolastico.

Nella crescita scolastica si ravvedono dei momenti di cambiamento che possono essere motivo di disagio per gli allievi; e qui, che da parte dei docenti, si attuano degli interventi specifici e “ad hoc” per far sì che il passaggio tra un ordine scolastico e quello successivo sia vissuto come momento di crescita e maturità personale.

A questo scopo la Scuola organizza dei momenti di condivisione in **continuità** con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I grado, che prevedono incontri con scambio di informazioni, confronti metodologici e progettazione di percorsi comuni tra insegnanti e visite da parte degli alunni alle scuole di riferimento.

Pertanto, l'Istituto si impegna a stipulare **accordi di rete** – con una Scuola dell'Infanzia Paritaria e con eventuali Scuole Secondarie di I grado – al fine di garantire una continuità in verticale:

Accordo di rete Continuità / 1 [Infanzia - Primaria]	Scuola dell'Infanzia Paritaria “Immacolata” di Udine & Scuola Primaria Parificata Paritaria “ Collegio d. Provvidenza” [<i>capofila</i>]
Accordo di rete Continuità / 2 [Primaria – Secondaria]	Scuola Secondaria di I grado statale di via Petrarca 19 “P. Valussi” dell'Istituto Comprensivo II di Udine [<i>capofila</i>] e Scuola Primaria Parificata Paritaria “Collegio della Provvidenza” di Udine; Scuola Secondaria di I grado statale di piazza Garibaldi 2 (“A. Manzoni”) dell'Ist. Comprensivo III di Udine [<i>capofila</i>] e Scuola Primaria Parificata Paritaria “Collegio della Provvidenza” di Udine

Sono stati inoltre stipulate tre convenzioni con l'Università degli Studi di Udine al fine di garantire lo svolgimento di attività di tirocinio da parte di alcune insegnanti:

Convenzione bilaterale 13.10.2017	per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità.
Convenzione quadro 22.12.2017	per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di studio in Scienze della Formazione primaria previo Accordo attuativo 11.12.2017.
Convenzione di tirocinio 02.11.2018	per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di studio in Mediazione Culturale.

PIANO DI INCLUSIONE

Anche per l'anno scolastico 2018-2019 il Collegio Docenti ha messo a punto il *Piano Annuale d'Inclusione* che qui si riporta nella versione integrale.

FINALITÀ DEL PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

La Scuola mira alla formazione integrale della persona, ispirata ai valori evangelici, pertanto lavora per far sì che, al termine della classe quinta, ogni allievo possa raggiungere la seguente competenza globale: «dare un senso alla vita ed elaborare un proprio progetto di vita».

PREMESSA

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) raggruppano gli alunni L. 104/92, D.lgs n. 66 del 13 aprile 2017, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge n.107 del 13 luglio 2015 e le due note MIUR n. 1553 del 4 agosto 2017 e n. 1557 del 8 agosto 2017, quelli DSA L. 170/10 e, inoltre, quelli con disagio ambientale, linguistico o sociale e con svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Il percorso di inclusione per studenti BES, definito nel **Protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (vd. allegato 8)**, è ben delineato e si colloca dovutamente nel percorso formativo scolastico di ogni ordine e grado.

L'inclusione degli alunni, in base alla L.170/2010 e al D.M. 12 luglio 2011 risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'auto determinazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (art 1 D.lgs n.66 del 13 aprile 2017). Ogni studente è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi; la diversità, che è un patrimonio della comunità, sottende molteplici stili cognitivi, svariate modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile e inclusiva, promuovendo e garantendo il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

Per questo occorre valutare il contesto in cui gli alunni sono inseriti e l'ambiente socio-culturale ed emozionale in cui vivono.

Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa progettare un lavoro che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti delle relazioni tra le condizioni di salute, i fattori personali e anche ambientali.

Il presente documento, denominato PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) rappresenta il progetto di lavoro e il prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto, attraverso l'esplicitazione dei processi attivati e attivabili.

Il PAI è frutto del lavoro del Collegio Docenti che ha raccolto le buone pratiche e ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo, che è stato sottoposto al dibattito e all'approvazione del Collegio stesso.

Il PAI, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di questi studenti, e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Oltre al Protocollo di Accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, parte integrante del PAI è anche il **Protocollo di accoglienza alunni stranieri** (vd. Allegato 9). Entrambi i protocolli delineano le fasi condivise di carattere: amministrativo-burocratico, comunicativo-relazionale, educativo-didattico e sociale.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 “per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...” - art. 45 *Iscrizione scolastica*
- Legge Quadro n. 170 dell’8 ottobre 2010 “Nuove norme in materie di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento”

- Nota dell'U.S.R. per il Friuli Venezia Giulia prot. n. 11818 del 23 settembre 2011
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative”
- Nota dell'U.S.R. per il Friuli Venezia Giulia prot. n. 2222 del 12 marzo 2013
- Nota dell'USR per l'Emilia Romagna prot. n. 13588 del 21 agosto 2013 “Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento”
- D.lgs n. 66 del 13 aprile 2017,
- a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge n.107 del 13 luglio 2015
- la nota MIUR n. 1553 del 4 agosto 2017
- la nota MIUR n. 1557 del 8 agosto 2017

QUADRO GENERALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella seguente tabella.

Parte I – analisi delle potenzialità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD / DOP	1 / 1
➤ Borderline cognitivo	
➤ altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	
➤ linguistico-culturale	1
➤ disagio comportamentale/relazionale	
➤ familiare	
➤ altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI e Progetto individuale	2
N° di PDP, redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3
--	---

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti educativo-culturali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	no

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	no

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di					x

percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene ulteriormente arricchito nei suoi contenuti attraverso dei momenti che privilegiano la conoscenza e la socializzazione tra gli alunni : tali momenti sono dati dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

VISITE GUIDATE ⇒ sono visite che interessano il territorio comunale e che vengono svolte prevalentemente a piedi. Si tratta di visite brevi ed effettuabili durante l'orario scolastico.

VIAGGI D'ISTRUZIONE ⇒ sono viaggi che hanno lo scopo di allargare la conoscenza nei nostri alunni, i quali possono comprendere e avvicinarsi ad altre culture per poterne apprezzare le diversità, le tradizioni, i paesaggi ed il patrimonio storico-artistico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti d'Istituto

Considerando i bisogni affettivi, relazionali e cognitivi degli allievi, il contesto culturale in cui si opera e le risorse umane e finanziarie attualmente disponibili, le insegnanti hanno individuato alcune aree formative nelle quali intendono operare attraverso **progetti** (vd. **Allegato 10**) interni ed esterni.

DESCRIZIONE
CONTINUITA' E ACCOGLIENZA Un progetto, inerente la continuità fra ordini di scuole, realizzato in rete con la Scuola dell'Infanzia "Immacolata" di Udine e la Scuola Secondaria di I grado statale di via Petrarca 19 dell'Istituto Comprensivo II di Udine e/o altre scuole secondarie di I grado. Referenti: Cristina Giron e Laura Gani per la scuola dell'Infanzia e per le scuole Secondarie di I grado.
FRUTTA NELLE SCUOLE Programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Referente: Cristina Giron
DIGITALSCUOLA Progetto promosso dalla scuola, finalizzato all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica e conduce allo sviluppo della competenza digitale intesa come un saper trasferire le conoscenze e le abilità tecnologiche acquisite, in ogni tipo di situazione anche extra-scolastica Referente: Valentina Pagnano
ADOZIONE DEI MODELLI NAZIONALI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nelle Scuole del Primo Ciclo La Scuola ha aderito a una sperimentazione promossa dal MIUR, che prevede l'adozione di un modello di certificazione nazionale (Legge 53/2003), che "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi", in sintonia con i dispositivi a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e

per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Referenti: Raffaella Snaidero e Cristina Giron

R.A.V. (Rapporto di Auto-Valutazione)

E' uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane, il cui elaborato finale sarà reso pubblico sul portale del ministero. Rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto.

Referenti: Emanuela Romeo e Antonella Taverniti

I.N.Val.S.I.

Test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti che vengono somministrati a maggio alla classe seconda e alla classe quinta.

Referenti: Raffaella Snaidero e Ana Florencia Atti

GIOVANI COSTRUTTORI DI DEMOCRAZIA

La scuola primaria ha il compito di porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile che consiste nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Attraverso il presente progetto ogni alunno è portato a mettere in atto forme di cooperazione, attenzione e rispetto per i diritti e i doveri all'interno delle funzioni pubbliche alle quali partecipa. Assimilando il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile, il bambino acquisisce conoscenze, abilità e competenze per essere un futuro cittadino del mondo.

Referenti: Ana Florencia Atti

Laboratori facoltativi

Anche quest'anno la Scuola predispone dei laboratori educativo-didattici facoltativi, che si svolgeranno a partire dal mese di ottobre 2018 e termineranno a fine maggio 2019.

I laboratori si articoleranno secondo **3 aree tematiche:**

(1) **area artistico-espressiva** [pianoforte; teatro]

(2) **area linguistica** [english conversation]

(3) **area motoria** [nuoto (in convenzione con una piscina)]

LA VALUTAZIONE

Nella valutazione, l'insegnante tiene conto sia dei risultati delle prove orali e scritte di profitto, sia del processo personale qualitativo di coinvolgimento nel percorso di formazione.

È indispensabile sia per controllare il rendimento degli alunni e l'andamento della classe, ma anche per verificare l'adeguatezza delle scelte didattiche di ogni docente, del curriculum d'Istituto e della flessibilità didattica ed organizzativa.

Analizzando la situazione dei singoli alunni, l'insegnante prende in considerazione i seguenti elementi:

- ♣ il livello di partenza e il progressivo raggiungimento delle competenze;
- ♣ l'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro;
- ♣ il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro svolto durante l'intero periodo scolastico (1° quadrimestre e 2° quadrimestre);
- ♣ la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo relativamente al raggiungimento delle specifiche competenze di ogni classe;
- ♣ i risultati delle prove scritte, grafiche e orali svolte in aula.

Nel rispetto della normativa vigente, si utilizzano i seguenti strumenti:

- ♣ prove scritte grafiche e pratiche;
- ♣ prove orali;
- ♣ momenti di ascolto e discussione in piccoli gruppi o nel gruppo classe;
- ♣ questionari aperti, strutturati e semistrutturati;
- ♣ approfondimenti individuali e di gruppo;
- ♣ lettura e interpretazione di grafici;
- ♣ rielaborazione di visite e uscite didattiche;
- ♣ esperienze di apprendimento cooperativo;
- ♣ osservazione.

Dall'anno scolastico 2008/09 (art. 3, legge 169, 30 ottobre 2008) è stata reintrodotta **la valutazione in decimi**.

- ⤴ Per le classi I, II e III la valutazione viene espressa con voti in decimi, da “5” a “10”, per tutte le discipline e con giudizio sintetico per il comportamento, l’IRC e il friulano.
- ⤴ Per le classi IV e V la valutazione viene espressa con voti in decimi, da “4” a “10”, per tutte le discipline e con giudizio sintetico per il comportamento, l’IRC e il friulano.
- ⤴ La non ammissione alla classe successiva, con decisione unanime è solo in casi eccezionali. I criteri sono in fase di definizione.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voti	<i>L'alunno:</i>
10	Ha eccellente padronanza dei contenuti disciplinari e delle abilità . Utilizza le proprie competenze e le organizza per un autonomo e originale approfondimento. La produzione è accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi.
9	Ha padronanza dei contenuti e delle abilità che utilizza con competenza. Mostra capacità di rielaborazione autonoma. Coglie la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che tra esse intercorrono. La produzione è accurata con spunti di creatività e corretto utilizzo dei vari linguaggi.
8	Ha acquisito in modo sicuro i contenuti e le abilità e li utilizza con una buona competenza. Organizza in modo autonomo conoscenze e abilità. Possiede capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni. La produzione è accurata e buona la padronanza dei vari linguaggi.
7	Ha acquisito i principali contenuti e le abilità di base, mostrando un certo grado di autonomia. Organizza contenuti articolati e abilità spesso in modo autonomo. Coglie relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà. La produzione è rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi.
6	Ha una acquisizione sufficiente dei contenuti e delle abilità di base. Organizza contenuti ed abilità elementari. Coglie relazioni logiche semplici. La produzione è semplice e globalmente rispondente alle consegne.
5	Ha lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base. Organizza contenuti ed abilità in modo elementare solo se guidato. Coglie solo in parte semplici relazioni logiche. La produzione è incerta e incompleta rispetto alle consegne.
4	Ha gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità di base. Non riesce a organizzare contenuti e abilità anche se guidato. Coglie difficilmente semplici relazioni logiche. La produzione è carente rispetto alle consegne.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tabella valutazione comportamento nella Scuola Primaria

	Eccellente 10	Ottimo 9	Distinto 8	Buono 7	Sufficiente 6	Non Sufficiente <6
FREQUENZA E RISPETTO DEGLI ORARI	Frequenta regolarmente, è puntuale e giustifica eventuali assenze o ritardi.		Frequenta in modo regolare, ma non sempre è puntuale.		Frequenta in modo poco regolare e/o con ripetuti ritardi.	Frequenta in modo saltuario.
RISPETTO DELLE REGOLE	è sempre rispettoso delle regole	è rispettoso delle regole	è corretto e responsabile	è generalmente corretto e responsabile	dimostra limitato senso di responsabilità non sempre riconosce le regole che si è data la classe, necessita dell'aiuto dell'adulto per applicarle	non è rispettoso delle regole non condivide le regole che si è data la classe e necessita di supporto di un adulto per il contenimento degli atteggiamenti non adeguati e per la riflessione sulle conseguenze dei comportamenti
	riconosce le regole della scuola e della classe, le condivide e le rispetta		riconosce le regole che si è data la classe, ma non sempre le rispetta			
SOCIALIZZAZIONE CON I COMPAGNI	gli/le piace molto stare con gli altri	gli/le piace stare con gli altri	ha buoni rapporti con tutti	ha buoni rapporti solo con alcuni	è poco disponibile a stare con gli altri fa fatica a prestare attenzione ad esigenze, motivazioni e sentimenti dei compagni, va aiutato a comprendere i vari punti di vista degli altri. Rispetta i turni di parola se richiamato o guidato	non è disponibile a stare con gli altri mostra scarso interesse ad esigenze, motivazioni e sentimenti dei compagni, rimanendo centrato sul proprio punto di vista. Tende a non rispettare i turni di parola.
	presta attenzione ad esigenze, motivazioni e sentimenti dei compagni, dimostrando di comprendere i punti di vista degli altri. Esprime in modo corretto il proprio pensiero e le proprie emozioni. Ascolta e rispetta i turni di parola.					
RELAZIONE CON GLI ADULTI	si relaziona in modo rispettoso e corretto con tutti gli adulti di riferimento		generalmente si relaziona in modo rispettoso con gli adulti di riferimento		assume comportamenti abbastanza rispettosi verso gli adulti di riferimento, manifestando occasionalmente atteggiamenti oppositivi o di dipendenza	assume comportamenti poco rispettosi verso gli adulti di riferimento, manifestando atteggiamenti oppositivi o di dipendenza

PARTECIPAZIONE, INTERESSE ED IMPEGNO	partecipa in modo propositivo costantemente alle varie attività si impegna in modo costante e costruttivo	partecipa in modo propositivo alle varie attività si impegna in modo costante	partecipa con buon interesse alle varie attività si impegna in modo sistematico	partecipa con interesse alle varie attività si impegna in modo abbastanza sistematico	partecipa alle varie attività si impegna solo saltuariamente in alcune discipline dimostra un interesse selettivo verso le attività scolastiche, affrontandone solo alcune con il dovuto impegno. Nelle attività di gruppo fornisce apporti occasionali e non sempre ha chiaro il proprio ruolo o l'obiettivo comune.	partecipa sporadicamente alle varie attività non si impegna è scarsamente interessato ed assume un atteggiamento passivo o disturbante durante il lavoro di classe. Nel lavoro di gruppo assume un ruolo poco collaborativo
	dimostra vivo interesse per le attività scolastiche e attenzione alle lezioni. Partecipa in modo costruttivo e propositivo al lavoro di classe, è capace di collaborare e di assumersi responsabilità in attività di gruppo.		dimostra interesse per le attività scolastiche e buona attenzione alle lezioni. Partecipa in modo costante al lavoro di classe. Nelle attività di gruppo, è disponibile alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità, dietro sollecitazione.			
AUTONOMIA	completa autonomia	piena autonomia	adeguata autonomia	buona autonomia	parziale autonomia è poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.	non autonomo non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato. È necessario tempo supplementare e una guida per il completamento del lavoro assegnato.
	è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si organizza in maniera efficace nella gestione del tempo e delle informazioni.		è abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza tempo e informazioni in maniera abbastanza efficace.			
RISPETTO DEI MATERIALI E DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA	tratta con molta cura il materiale proprio e dei compagni. Utilizza in modo corretto e responsabile arredi e sussidi comuni. Rispetta gli spazi scolastici.		tratta con cura il materiale proprio e dei compagni. Utilizza in modo corretto arredi e sussidi comuni. Rispetta gli spazi scolastici.		non sempre tratta con cura il materiale dei compagni. Utilizza in modo sufficientemente corretto arredi e sussidi comuni. Rispetta gli spazi scolastici.	ha scarsa cura del materiale proprio e dei compagni e utilizza in modo scorretto arredi e sussidi comuni. Gli spazi scolastici non sono sempre rispettati.
SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI	svolge puntualmente e con cura tutti i compiti assegnati		svolge puntualmente i compiti assegnati		svolge i compiti assegnati in modo parziale o discontinuo	svolge saltuariamente i lavori assegnati, in modo lacunoso
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI DI LAVORO	svolge sempre integralmente i lavori richiesti, nei tempi previsti		svolge i lavori richiesti, ma può trovare occasionalmente difficoltà nel completare la consegna o nel rispettare i tempi previsti		non sempre rispetta le consegne e i tempi di lavoro, per poca organizzazione o distrazione	non rispetta le consegne e i tempi, richiedendo ripetuti interventi dell'adulto per procedere nel lavoro.

PROVA CONCLUSIVA DI FINE CICLO

Sebbene al termine della Scuola Primaria non sia previsto il superamento di un esame di stato per il passaggio al grado successivo d'istruzione, il Collegio Docenti ha deliberato che gli alunni di classe quinta svolgeranno delle prove di competenza interne e delle attività cooperative, precedute da un'introduzione inerente l'organizzazione degli spazi, i compiti e i ruoli come momento conclusivo di un percorso di conoscenza e formazione quinquennale. Queste verifiche permetteranno alle insegnanti di valutare il grado di sviluppo delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno al termine della scuola primaria nei vari ambiti disciplinari e sarà, inoltre, un'occasione per ogni bambino di mettersi alla prova con serenità e impegno.

PROVE I.N.Val.S.I.

L'I.N.Val.S.I. è l'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di Istruzione e formazione ed è un Ente che ha il compito di:

- ▲ effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale;
- ▲ studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- ▲ effettuare le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- ▲ fornire supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- ▲ svolgere attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- ▲ svolgere attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- ▲ assicurare la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- ▲ dall'a.s. 2017/2018 viene introdotta la prova d'Inglese per la classe V, secondo quanto dettato dal D.lgs. n. 62/2017, la prova si aggiunge a quelle di Italiano e Matematica.

COMUNICAZIONE

Nello spirito della collaborazione e della condivisione, la Scuola favorisce momenti di incontro con le famiglie attraverso:

- ♣ **Assemblea Generale** d'inizio anno scolastico (fissata quest'anno al 10 settembre 2018), nella quale si presentano ai genitori le linee generali dell'attività didattica, il calendario, il P.T.O.F. e le norme disciplinari, nonché le insegnanti delle diverse classi; la seconda Assemblea Generale si tiene a fine anno scolastico (30 maggio 2019).
- ♣ **Assemblea di Classe:** viene indetta il 10 settembre 2018 per eleggere i Rappresentanti dei Genitori di ogni classe.
- ♣ **Consigli di Classe:** si riuniscono al fine di verificare l'andamento didattico - disciplinare e formulare proposte.
- ♣ **Colloqui generali con i genitori:** si svolgeranno settimanalmente, previo appuntamento scritto sul libretto personale, nell'orario individuale di ricevimento delle singole insegnanti. Per visionare l'orario di ricevimento i genitori possono consultare la tabella che verrà esposta in bacheca. Inoltre, al termine del primo e del secondo quadrimestre, in occasione della consegna dei *Documenti di Valutazione*, ci sarà la possibilità di un breve confronto.
- ♣ **Libretto personale:** consegnato all'inizio di ogni anno scolastico agli alunni nel quale c'è un sezione dedicata alla comunicazione scuola – famiglia.
- ♣ **Albo:** bacheca esterna, nell'atrio d'ingresso, dove bimestralmente vengono segnalate le principali notizie e iniziative della Scuola.
- ♣ **Sito Web della Scuola:** all'indirizzo www.scuolaprovvienza.ud.it e contattabile all'indirizzo di posta elettronica direzione@scuolaprovvienza.ud.it e all'indirizzo di posta elettronica certificata scuolaprovvienza.ud.it@pec.it, che riporta le iniziative, nonché gli impegni scolastici.
- ♣ **Pagina Facebook:** all'indirizzo <https://www.facebook.com/collegiodellaprovvienza/>

A questi contributi si aggiunge il coinvolgimento delle famiglie, grazie alla partecipazione diretta di esperti, genitori e nonni nei percorsi didattici e anche mediante la comunicazione degli esiti dei progetti, attraverso varie forme di diffusione (mostre di materiale didattico prodotto, feste insieme, teatro, prodotti multimediali e siti dedicati).

DATE IMPORTANTI

♣ La scuola inizia mercoledì 12 settembre 2018 per le classi I e II (secondo le disposizioni della Regione FVG e in base all'autonomia scolastica) con orario standard, **8:10-13:00** (tranne la **classe prima**, che il primo giorno entra alle **ore 9:00**, dal giorno successivo anche per la prima le lezioni si svolgeranno regolarmente a partire dalle 8:10).

Per tutte le altre classi III, IV e V la scuola inizia giovedì 13 settembre 2018 con orario standard **8:10-13:00**.

♣ Dalla settimana seguente sono previste le lezioni al pomeriggio e il **doposcuola**: entrambi partiranno da lunedì 17 settembre 2018 e termineranno venerdì 7 giugno 2019.

♣ Secondo le indicazioni del calendario scolastico regionale, che prevede tre **giorni di chiusura** durante il mese di marzo, la scuola sospenderà le lezioni nei giorni **4, 5 e 6 marzo 2019**.

♣ Orientativamente, gli **scrutini** del primo quadrimestre si terranno fra il 31 gennaio, l'1 e il 2 febbraio 2019, mentre quelli del secondo quadrimestre si terranno il 13 e il 14 giugno 2019.

♣ **Consegna Documenti di Valutazione:**

⇒ **primo quadrimestre 11 febbraio 2019;**

⇒ **secondo quadrimestre 20 giugno 2019.**

Per consultare il **Calendario scolastico** vigente e il **Planning** dell'a.s. 2018-2019, *vd. Allegati 11 e 12*.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola è gestita dalla Fondazione “Collegio della Provvidenza” ONLUS, il cui Presidente è anche il Legale rappresentante dell’Istituzione scolastica.

L’Economato (per la Scuola), la Segreteria scolastica e la Direzione della Scuola garantiscono i seguenti orari di apertura al pubblico:

UFFICIO	GIORNO	ORE	
		dalle	alle
<i>Economato</i> <i>(pro Scuola)</i>	dal lunedì al sabato	08:00	10:00
	e il mercoledì	14:30	17:30
<i>Segreteria</i>	dal lunedì al venerdì	08:00	12:45
	sabato	//	
<i>Direzione</i>	dal lunedì al venerdì al mattino	previo appuntamento , concordato direttamente o telefonicamente al n. 0432-229645	

POLITICA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

“La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno per tutti, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga. “

Nella condivisione con tutto il personale del principio sopra esposto, la Scuola si impegna ad attuare una politica della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL):

- assicurando che tutte le componenti scolastiche operino per la salute e la sicurezza sul lavoro in modo condiviso e accettato;
- adottando procedure idonee a garantire la SSL in ogni attività (anche extrascolastica) svolta all’interno dell’Istituto, favorendo il miglioramento continuo e la prevenzione, fornendo le risorse umane e strumentali necessarie;

- privilegiando le azioni preventive, ponendo in essere le misure necessarie e responsabilizzando tutti lavoratori;
- operando affinché i lavoratori siano formati e sensibilizzati a svolgere i loro compiti in materia di SSL in sicurezza e responsabilmente, secondo i piani di formazione previsti periodicamente;
- coinvolgendo e consultando i lavoratori anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza;
- riesaminando periodicamente la politica stessa ed il sistema di gestione attuato;
- definendo e diffondendo all'interno dell'Istituto gli obiettivi di SSL e i relativi programmi di attuazione.

Sicurezza

Come ogni anno, anche durante l'a.s. 2018-2019 si effettueranno le **prove di evacuazione** previste dalle vigenti leggi per preparare gli alunni in vista di eventuali e imprevedibili calamità naturali (es. terremoti). In base ad apposita delibera del Collegio Docenti, le prove saranno almeno tre e avranno una “cadenza” prestabilita.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il grado di raggiungimento degli obiettivi che il P.T.O.F. si propone di conseguire viene periodicamente **verificato** attraverso il contributo e la discussione democratica delle varie componenti della scuola (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Interclasse, Assemblee dei genitori, contatti scuola-famiglia e Consiglio di Amministrazione).

Durante l'anno scolastico sono previsti tre **incontri di verifica** con il Collegio Docenti, due incontri con il Consiglio di Istituto e di Interclasse (in seduta congiunta).

A fine anno scolastico viene consegnato a ogni famiglia un **Questionario di gradimento** per valutare la qualità percepita dai diversi utenti e rafforzare la **qualità** della scuola.

ALLEGATI

Sono parte integrante del P.T.O.F. i seguenti documenti, consultabili presso l'ufficio di Segreteria e in parte (compreso il *Progetto Educativo di Istituto*, già riportato per esteso all'interno del presente piano triennale) anche sul sito web www.scuolaprovvиденza.ud.it:

1. ***Regolamento interno***;
2. ***Statuto degli Organi Collegiali*** a.s. 2018-2019;
3. ***Patto di corresponsabilità educativa*** per i genitori;
4. ***Patto di corresponsabilità educativa*** per gli alunni;
5. ***Orario*** delle classi a.s. 2018-2019;
6. ***Orari individuali*** delle insegnanti a.s. 2018-2019;
7. ***Curricolo d'Istituto*** a.s. 2018-2019;
8. ***Protocollo accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali*** a.s. 2018-2019;
9. ***Protocollo accoglienza alunni stranieri*** a.s. 2018-2019;
10. ***Progetti didattici*** a.s. 2018-2019;
11. ***Calendario Scolastico*** a.s. 2018-2019;
12. ***Planning*** a.s. 2018-2019;
13. ***Piano di Miglioramento***.